

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 dicembre 2024, n. 804
IDVIA0837 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG).
Proponente: Nicola ZAFFARANO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 05.11.2024, trasmessa con nota prot. 0591943 del 29.11.2024;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 740 del 18.11.2024 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 168 del 21.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo nella casella "cerca" il numero di ID VIA (**837**);

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **Nicola ZAFFARANO**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:
neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato *"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG)* proposto da **Nicola ZAFFARANO** di cui al procedimento IDVIA 837, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 05.11.2024;
- **di dare atto che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:**

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 05.11.2024;
2. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 740 del 18.11.2024 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

3. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. n. 168 del 21.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
4. Determinazione Dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali n. 426 del 22.11.2019

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento include i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 05.11.2024:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	Nota prot. n. 0423270 del 02.09.2024
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 0152691 del 26.03.2024 e n. 0152701 del 26.03.2024
ARPA Puglia DAP Foggia	Nota prot. n. 0246888 del 23.05.2024

e, pertanto, non include né sostituisce ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, successive all'adozione del presente provvedimento;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Nicola ZAFFARANO**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI VICO DEL GARGANO
 - PROVINCIA DI FOGGIA
 - ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
 - CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
 - ARPA PUGLIA - DAP FOGGIA
 - SABAP PER LE PROVINCE DI BAT E FOGGIA

- AQP - DIREZIONE GENERALE
- REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione difesa del suolo e rischio sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'*Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere*;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
1. IDVIA_837_Zaffarano_verbale_CdS_05nov2024_finale_signed.pdf - 6a0d149dd56479f104b88d8ced2f35c925d3959383b62632d577dca735ddee71
2. 089_DIR_2024_00740_Determina.pdf - 258cf291bed5e3021f98f3ce751b394f99a390b4c6758b03cbe21815b31f625c
3. 2024.10.22 IDVIA0837 zaffarano - invio determina paesaggio con parere positivo SEBAP -prot_n_0514120.pdf - c9ed8ed949cd565a6e71a7f4dafd14a055872153a25da6ce506871550fac207d
4. parere_unico_compatibilità_vincolo idrogeologico.pdf - d38a051db4c8132a71ea4576a1d85688b6aa2ba5bc4406124692913ec44e8b79
5. ENTE PARCO GARGANO - parere 25.06 - 2024.09.03 prot. n. 0423270.pdf - a086e09a58df8f13da9864936dd1e486f651049e606a19ababc5a384bb948c45
6a. ADB - parere 13.03 - 2024.03.26 prot. n. 0152691.pdf - c156204367ffd502c2a9a2be96238e7857a68f3115e7aa3e9b795e89d2c1f5fe
6b. ADB - parere 08.03 - 2024.03.26 prot. n. 0152701.pdf - 8283f45aa8de0e8075063ace6beb93361fe1b34e38095f7c1c99561102cd141a
7. ARPA - parere 13.05 - 2024.05.23 prot. n. 0246888.pdf - e52a8764bc0aaf4b006e87b2f5276415660271944f387a738e269f1f8ddfb0c5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 05.11.2024**

Procedimento:	IDVIA 837: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	“MICRO-INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE” A VALERE SU FONDI PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 8. SOTTOMISURA 8.4 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI. AZIONE 3 “SISTEMAZIONE DI AREE DEGRADATE”.
Comuni interessati:	Vico del Gargano (FG)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera a) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, Punti B2.rr
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Nicola ZAFFARANO

Il giorno 05.11.2024 a partire dalle ore 10:00 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 0517669 del 22/10/2024 per il giorno 05.11.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento, dott. Gaetano Sassanelli, delegato alla Presidenza della CdS dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il funzionario istruttore, arch. Mariangela Urgesi.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 9

partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
Mariangela Urgesi, Funzionario istruttore
- per il Proponente **Nicola Zaffarano**
Dott. Orazio Cilenti, tecnico incaricato (giusta delega in atti della CdS)
- per il **Comune di Vico del Gargano**
Geom. Michele Montanaro, responsabile unico per il Paesaggio

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **30 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
PARERE ENTE GESTORE	LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394; NORME DI SALVAGUARDIA D.P.R. 05/06/1995	PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROLOGICA	NTA PAI_2005 ARTT. 6 E 10	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	D.P.C.M. 12.12.2005 NONCHÉ DELLE NTA DEL PPTR	REGIONE PUGLIA - SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 15 si rimanda al verbale di CdS del 01.10.2024.

16. con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. n. 0478859 del 03.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in fase di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona del 01.10.2024 ovvero le integrazioni richieste dalla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia;
17. con nota prot. n. 0491524 del 09.10.2024, acquisita al prot. n. 0491682 del 09.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 11 del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza con prescrizioni;

18. con nota acquisita al prot. n. 0514120 del 21.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la D.D. n. 168 del 21.10.2024, con la quale ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
19. con nota prot. n. 0517669 del 22.10.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il giorno 05.11.2024 la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI VICO DEL GARGANO	Nessun contributo
Il rappresentante del Comune di Vico del Gargano non ravvede motivi ostativi al realizzazione dell'intervento in oggetto.	
PROVINCIE	
PROVINCIA DI FOGGIA	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITÀ	
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	<p>NULLA OSTA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394; NORME DI SALVAGUARDIA D.P.R. 05/06/1995; DPR 5 Giugno 1995 – ALL. A, Art.8 (modalità di richiesta delle autorizzazioni)</p> <p>Nota prot. n. 0423270 del 02.09.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>“Con pec del 30.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 0423270 del 02.09.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 4343 del 25.06.2024 dell’Ente Parco Nazionale del Gargano, con cui ha espresso</p> <p><i>“[...]parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale al progetto IDVIA0837 Ditta Zaffarano Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”– Azione 3 “Stabilizzazione di aree degradate e in frana” - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località “Gadescia” nel Comune di Vico del Gargano al Foglio 32, particelle 29, 30, 66 e 67 alle seguenti condizioni e prescrizioni:</i></p> <p><i>assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;</i></p> <p><i>dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;</i></p> <p><i>il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);</i></p> <p><i>per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si</i></p>	

<p><i>utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali; eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;</i></p> <p><i>il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;</i></p> <p><i>siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;</i></p> <p><i>per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);</i></p> <p><i>al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.</i></p>	
<p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.”</p>	
<p>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia</p>	<p>PARERE DI COMPATIBILITÀ PAI Norme Tecniche di Attuazione NTA PAI_2005 ARTT. 6 E 10</p> <p>Nota prot. n. 0152691 del 26.03.2024 e n. 0152701 del 26.03.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>“Con pec del 08.03.2024 e del 13.03.2024, acquisite rispettivamente al prot. uff. n. 0152701 del 26.03.2024 e n. di prot. 0152691 del 26.03.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso le note prot. n. 7461 del 08.03.2024 e n. 7873 del 13.03.2024, con cui ha rappresentato che:</p> <p>“ [...] per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti alle norme di piano del PAI, relativamente alle opere proposte per l'azione 3 esprime parere favorevole e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente; • le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; • gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; • il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia; • per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone; • la sezione terminale delle canalette siano raccordate gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente; • si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque; • durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure 	

<p><i>temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.”</p>	
ARPA Puglia DAP Foggia	Nota prot. n. 0246888 del 23.05.2024
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>“Con pec del 13.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 0246888 del 23.05.2024, ARPA Puglia – DAP Foggia ha trasmesso la nota prot. n. 0041142 - 2.2.3 del 13.05.2024, con cui rilascia:</p> <p><i>“per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017.</i> 2. <i>Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).</i> 3. <i>Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica</i> 4. <i>Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.</i> 5. <i>I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:</i> <ol style="list-style-type: none"> a) <i>raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.</i> b) <i>raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.</i> 6. <i>Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.</i> 7. <i>Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:</i> <ol style="list-style-type: none"> a) <i>ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;</i> b) <i>effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;</i> c) <i>ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;</i> d) <i>utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;</i> e) <i>evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.</i> <p><i>Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.”</p>	

Consorzio di Bonifica della Capitanata	Nessun contributo
AQP – Direzione generale	Nessun contributo
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA SABAP per le Province di BAT e Foggia	<i>PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE Art. 146 del D.Lgs. 42/2004</i> Parere rilasciato nell'ambito dell'Autorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia (D.D. n. 168 del 21.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio)
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	<i>PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I. Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Parere prot. n. 0467937 del 26.09.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 26.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>“Nella seduta del 26.09.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 0467937 del 26.09.2024, ritenendo che:</p> <p><i>“[...] Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.”</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.</p>	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	<i>Autorizzazione paesaggistica D.P.C.M. 12.12.2005 NONCHÉ DELLE NTA DEL PPTR</i> D.D. n. 168 del 21.10.2024
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>“Con pec del 29.05.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 0255640 del 29.05.2024 con allegata nota prot. n. 0255167 del 29.05.2024, contenente richiesta di integrazione documentale.</p> <p>Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 0286388 del 12.06.2024, il proponente ha trasmesso, una nota di integrazioni, l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori e l'elaborato fotografico.</p> <p>Non si registra alcun ulteriore contributo da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p> <p>Interviene il Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia rappresentando che per quanto concerne gli interventi di ingegneria naturalistica ed in particolare gli approfondimenti progettuali richiesti circa la verifica della localizzazione delle briglie in aree prive di vegetazione si rappresenta che, sulla scorta della documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi:</p>	

- la sistemazione delle briglie di valle, per entrambe le aste idrografiche, può essere considerata ammissibile a condizione che non venga rimossa la vegetazione arborea o arbustiva naturale presente;
- la sistemazione delle briglie di monte, la prima per l'asta idrografica a Nord e le prime due per l'asta idrografica a Sud, non è ammissibile nella localizzazione proposta, in quanto le lavorazioni andrebbero ad interferire con il fitto sottobosco presente.

Si chiede pertanto di individuare, se si ritiene necessario, una nuova localizzazione delle briglie di monte documentando l'assenza di vegetazione.

Interviene il **Proponente** comunicando che sarà valutata in campo la possibilità di spostare le briglie indicate in posizione tale da non rimuovere la vegetazione arborea ed arbustiva presente, e si provvederà a fornire la documentazione integrativa richiesta entro un termine di 10 giorni."

Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. n. 0478859 del 02.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in fase di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona del 01.10.2024 ovvero le integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 0491524 del 09.10.2024, acquisita al prot. n. 0491682 del 09.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 11 del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza con le seguenti prescrizioni:

- "- le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;*
- *al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;*
 - *il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;*
 - *non avvenga l'apertura di nuove piste."*

Con nota acquisita al prot. n. 0514120 del 21.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la D.D. n. 168 del 21.10.2024, con la quale ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia rappresentando che:

*"[...] in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE Paesaggistica SEMPLIFICATA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto di "Micro-interventi di sistemazione idraulico - forestale" a valere su fondi PSRPuglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG), in quanto lo stesso, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 491524 del 09.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;*
- *al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;*
- *il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;*
- *non avvenga l'apertura di nuove piste.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura:

- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove*

<p><i>piste;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;</i> • <i>non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde;</i> • <i>palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dovranno essere posizionate in modo discontinuo lungo tutti i tratti;</i> • <i>tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;</i> • <i>a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere."</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.</p>	
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nessun contributo
<p>Dal verbale di CdS del 01.10.2024:</p> <p>"Il Proponente dichiara che, in relazione al parere previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 11/05/2015, relativo alla presenza del vincolo idrogeologico, la Regione Puglia, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 novembre 2019, n. 426, ha espresso "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico".</p> <p>La CdS si riserva di esprimersi in tal senso."</p> <p>Il RdP rileva che tale determinazione è da intendersi sostitutiva del prescritto parere ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 11/05/2015, relativo alla presenza del vincolo idrogeologico. Si riporta uno stralcio della predetta Determinazione, relativa alla Misura 8, Sottomisura 8.4, Azione 3:</p> <p>"si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale: <ul style="list-style-type: none"> a) <i>I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.</i> b) <i>Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.</i> c) <i>Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.</i> d) <i>Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.</i> e) <i>I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in</i> 	

materia.

- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo [...]”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

Conclusivamente,

la **CdS**, dopo aver ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà riversata in atti:

- **la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. Gaetano Sassanelli

ELENCO ALLEGATI

Come richiamati nella tabella sinottica



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23 comma 1
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00740 del 18/11/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00759

OGGETTO: IDVIA 837 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG).

Proponente: Nicola ZAFFARANO

Provvedimento di VIA

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il giorno 18/11/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**II DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VinCA**

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del medesimo Decreto: "IDVIA 837".

PREMESSO CHE:

- in data 25.11.2023 il sig. **Nicola Zafferano** presentava mediante Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-169-2023 (acquisita al prot. n. 20221 del 25.11.2023) per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR per il progetto denominato "*Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale*" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "*Sistemazione di aree degradate*" nel Comune di Vico del Gargano (FG);
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, con nota prot. n. 0088420 del 19.02.2024, verificata la procedibilità dell'istanza comunicava, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Contestualmente, informava ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23 co. 4 e all'art. 27 co. 2 del D.lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della documentazione prodotta dal proponente a corredo dell'istanza di che trattasi; Ai sensi all'art. 27 - bis co. 3 del D.lgs. 152/2006, la Sezione invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti a esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare, nel termine perentorio di trenta giorni, la completezza della documentazione, e comunicare altresì alla Autorità Competente PAUR l'eventuale richiesta di integrazioni;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 0196323 del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

22.04.2024, della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell'avviso al pubblico e avviava la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
 1. **Ente Parco Nazionale Del Gargano**, nota prot. n. n. 4343 del 25.06.2024;
 2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, note prot. n. n. 7461 del 08.03.2024 e n. 7873 del 13.03.2024;
 3. **ARPA PUGLIA – DAP Foggia**, nota prot. n. 0041142 - 2.2.3 del 13.05.2024,
 4. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 0514120 del 21.10.2024 di trasmissione della DD n. 168 del 21.10.2024 – Autorizzazione Paesaggistica;
 5. **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024.

RILEVATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete la valutazione tecnica dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ex L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022, nella seduta del 01.08.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, richiedeva la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- il **Proponente** con pec del 30.08.2024, acquisita al prot. n. 0423270 del 02.09.2024, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali della Commissione VIA regionale in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0402883 del 07.08.2024;
- il **Proponente** con pec del 04.09.2024, acquisita al prot. n. 0429422 del 05.09.2024, trasmetteva le ulteriori richieste di integrazioni della Commissione VIA regionale;

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 26.09.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, esprimeva il proprio parere di competenza prot. n. 0467937 del 26.09.2024 ritenendo che "[...] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

significativi e negativi”:

- **Valutazione di incidenza appropriata** *Dall'analisi della documentazione si evince che il bilancio globale degli impatti ambientali è **positivo**, nel senso che i benefici che si attendono dalla realizzazione degli interventi è superiore a quello degli aspetti negativi.*

Sarà opportuno eseguire le misure di mitigazione (descritte a pag 50 e 51 della relazione di Vinca) sia nei confronti degli impatti connessi alla fase di cantiere, sia nei confronti di quelli connessi alla fase di esercizio.” (Parere prot. n. 0467937 del 26.09.2024);

- **l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** con note prot. n. 7461 del 08.03.2024 e n. 7873 del 13.03.2024, forniva relativamente alle opere proposte per l’azione 3, **parere favorevole**, demandando al Responsabile del Procedimento autorizzativo finale l’inserimento delle prescrizioni interamente riportate nel parere;
- **l’ARPA Puglia – DAP Foggia**, con nota prot. n. 0041142 - 2.2.3 del 13.05.2024, valutata la documentazione progettuale, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non ha rilevato particolari criticità, ritenendo di poter rilasciare **nulla osta** a condizione che siano adottate le prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva interamente riportate nel parere;
- **Ente Parco Nazionale del Gargano**, con nota prot. n. 4343 del 25.06.2024 esprimeva parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale;
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 0514120 del 21.10.2024 trasmetteva la D.D. n. 168 del 21.10.2024, con la quale rilasciava l’Autorizzazione Paesaggistica Semplificata in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 491524 del 09.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;*
- *al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;*
- *il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l’utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;*
- *non avvenga l’apertura di nuove piste.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
 - *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;*
 - *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;*
 - *non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde;*
 - *palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dovranno essere posizionate in modo discontinuo lungo tutti i tratti;*
 - *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;*
 - *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere."*
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia** con nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 trasmetteva parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con prescrizioni riportate nella D.D. n. 168 del 21.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Alla luce di quanto su rappresentato, DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

TENUTO CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione VIA regionale, acquisito al prot. n. 0467937 del 26.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera a), è l’organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all’autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all’articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell’istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all’art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l’organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all’Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”*;
- all’art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell’autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell’istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l’art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l’adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 837 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato **“Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale”** a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 **“Sistemazione di aree degradate”** nel Comune di Vico del Gargano (FG).”, proposto dal sig. **Nicola ZAFFARANO**.

RITENUTO, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VInCA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022), espressa nelle seduta del 26.09.2024, attesa di fatto l’assenza di potenziali impatti e incidenze ambientali negative e significativi derivanti dalla realizzazione dell’opera oggetto di valutazione ambientale (Parere prot. n. 0467937 del 26.09.2024).

TENUTO CONTO, dei pareri favorevoli acquisiti nell’ambito del procedimento di PAUR degli Enti con competenza in materia ambientale;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato "**Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale**" a valere su **fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG)**", proposto dal sig. **Nicola ZAFFARANO**;
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguente allegato:
 - **Allegato 1:** "Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'**Allegato 1** "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 837 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato: "Micro-interventi di



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 Sistemazione di aree degradate nel Comune di Vico del Gargano (FG)", proposto dal sig. Nicola ZAFFARANO;

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e successive, e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_837_Allegato 1.pdf - 863ff63c9587af05f8a91aad11dad32b6717f0ec98399bde0d305f5f6c90e242

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 387: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Progetto:	"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR puglia 2014/2020 misura 8. sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. azione 3 sistemazione di aree degradate - Vico del Gargano (FG).
Proponente:	Proponente: Nicola ZAFFARANO.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 837, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><u>Fase di progetto/cantiere:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva; 2. al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo; 3. il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente; 4. non avvenga l'apertura di nuove piste. <p>[Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio D.D. n. 168 del 21.10.2024].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica</p>
B	<p><u>Fase di progetto/cantiere:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi; 6. sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste; 7. per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse; 8. non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde; 9. palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e dovranno essere posizionate in modo discontinuo lungo tutti i tratti; 10. tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea; <p><u>Fase fine esercizio:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 11. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere. <p>[Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia, nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

C	<p>Fase di progetto/cantiere:</p> <p>12. La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017;</p> <p>13. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.);</p> <p>14. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica</p> <p>15. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.</p> <p>16. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:</p> <p>a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.</p> <p>b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.</p> <p>17. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.</p> <p>18. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:</p> <p>a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;</p> <p>b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;</p> <p>c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;</p> <p>d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;</p> <p>e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto</p> <p>[Parere ARPA Puglia – DAP Foggia prot. n. 0041142 - 2.2.3 del</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VINCA - ARPA Puglia – DAP Foggia</p>
----------	---	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	13.05.2024]	
D	<p>Fase di progetto/cantiere:</p> <p>19. le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle orme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;</p> <p>20. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio ;</p> <p>21. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;</p> <p>22. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;</p> <p>23. per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;</p> <p>24. la sezione terminale delle canalette siano raccordate gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;</p> <p>25. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;</p> <p>26. durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;</p> <p>27. sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.</p> <p>[Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7461 del 08.03.2024 e n. 7873 del 13.03.2024]</p>	<p>Regione Puglia</p> <p>Servizio VIA e VInCA</p> <p>-</p> <p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>
E	<p>Fase di progetto/cantiere:</p> <p>28. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;</p> <p>29. dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;</p> <p>30. il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel</p>	<p>Regione Puglia</p> <p>Servizio VIA e VInCA</p> <p>-</p> <p>Ente Parco Nazionale del Gargano</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	<p><i>periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>31. per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali</i> <i>32. eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;</i> <i>33. il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;</i> <i>34. siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;</i> <i>35. per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);</i> <i>36. al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.</i> <p><i>[Parere Ente Parco Nazionale del Gargano prot. n. 4343 del 25.06.2024]</i></p>	
--	--	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Ministero della Cultura

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**

sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Comune di Vico del Gargano

vicodelgargano@postecert.it

Sezione Autorizzazioni ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it



Oggetto: IDVIA 837 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto *"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG).*

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (art. 146 D.Lgs 42/2004, DPR n. 31/2017 e art. 90 delle NTA del PPTR)

Trasmissione D.D. n. 168 del 21.10.2024

Si trasmette in allegato l'Atto Dirigenziale n. 168 del 21.10.2024.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Francesco NATUZZI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

1

25



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

U
REGIONE PUGLIA
Copia conforme all'originale digitale Protocollo N. 0514120/2024 del 21/10/2024 AOO.RE - Class: 12.12 Firmatario: Vincenzo Lasorella, Francesco Natuzzi.

N. 00168 del 21/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00174

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (art. 146 D.Lgs 42/2004, DPR n. 31/2017 e art. 90 delle NTA del PPTR) per "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG).



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 21/10/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;
- la D.G.R. n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.R. 07.10.2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

con DGR 176 del 16.02.2015”;

- il DPR n. 31 del 13.02.2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 196323 del 22.04.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione presentata e ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto; la documentazione presente al link indicato dalla nota prot. n. 196323 del 22.04.2024 è costituita dai seguenti elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

1_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA ...omissis....pdf - 00d8ca7673123180d9e986d6b38239dc
 2_cronoprogramma.pdf - 4cf611f4c89e35a5b9a1b4d918a94ea3
 2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 ...omissis....pdf - a0c24d5953375406761170293c2325fc
 3_Sintesi non tecnica_...omissis....pdf - e6c0319a689789aa944994dd20d44d9a
 4_Relazione Paesaggistica ...omissis....pdf - d7bc838e4a8ba8b2220ceba224558980
 6_Studio di compatibilità idraulica_...omissis....pdf - db22f0b34742ca2fc52ba4cc62aecaac
 6a_Piano manutenzione_...omissis....pdf - 2996bbf7c642727b06576bd4c5a125e6
 8_allegato fotografico.pdf - 19f6445c58f4239e9aa896c3c74d960b
 all_1.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento generale.pdf - 3f9ac800ee966b2863c7bcd74d0576d9
 all_1.2 elaborato cartografico ortofoto su base catastale.pdf - 68bd0ec3a0f0314ac6f580cb8f87fff5
 all_1.3 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idro-geomorfologici.pdf - dafef4517c71db2d815b80232bd0ccfc
 all_1.4 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali.pdf - 702719879942b23ce287d7873432ae31
 all_1.5 elaborato cartografico degli interventi.pdf - 704a4a7e5da99c92e86ff3b2159b92bb

- con nota prot. n. 255167 del 29.05.2024 questa Sezione ha chiesto approfondimenti finalizzati alla verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione paesaggistica, nonché la compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR per l'Ambito paesaggistico “**Gargano**” e l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009;
- con pec del 12.06.2024 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 255167 del 29.05.2024;
- con nota prot. n. 383709 del 29.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006; la prima



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

riunione della Conferenza si è tenuta in data 01.10.2024; nel corso della riunione questa Sezione ha evidenziato:

“per quanto concerne gli interventi di ingegneria naturalistica ed in particolare gli approfondimenti progettuali richiesti circa la verifica della localizzazione delle briglie in aree prive di vegetazione si rappresenta che, sulla scorta della documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi:

- *la sistemazione delle briglie di valle, per entrambe le aste idrografiche, può essere considerata ammissibile a condizione che non venga rimossa la vegetazione arborea o arbustiva naturale presente;*
- *la sistemazione delle briglie di monte, la prima per l'asta idrografica a Nord e le prime due per l'asta idrografica a Sud, non è ammissibile nella localizzazione proposta, in quanto le lavorazioni andrebbero ad interferire con il fitto sottobosco presente.*

Si chiede pertanto di individuare, se si ritiene necessario, una nuova localizzazione delle briglie di monte documentando l'assenza di vegetazione.”

- con pec del 02.10.2024 il proponente ha trasmesso un elaborato grafico e fotografico integrativo, documentando l'assenza di vegetazione nelle aree in cui è prevista la realizzazione delle briglie; inoltre, ha trasmesso gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 delle nuove localizzazioni proposte;
- con nota prot. n. 491524 del 09.10.2024 questa Sezione ha proposto di rilasciare con prescrizioni, previo parere della competente Soprintendenza, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto *“Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale” a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 “Sistemazione di aree degradate” nel Comune di Vico del Gargano (FG);*
- con nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento prevede la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico all'interno dell'azienda agricola **...omissis...**, in località *“Gadescia”* in agro del Comune di Vico del Gargano, per una superficie complessiva di 6,27 Ha.

Più in particolare il progetto prevede:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- tratti di palizzata per una estensione complessiva di 2000 ml per la sistemazione di porzioni di scarpate in frana, allo scopo di stabilizzarne il terreno coinvolto; saranno realizzate per file continue o discontinue al fine di ridurre la pendenza di superfici molto ripide e accidentate;
- tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 200 mc per la ricostruzione di tratti di versante interessati da fenomeni franosi;
- realizzazione di briglie in legname e pietrame per un volume complessivo di 300 mc per la sistemazione dei torrenti e per la difesa dei pendii dalle acque dilavanti; saranno realizzate per diminuire la pendenza dell'alveo, rallentando la velocità della corrente;
- interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia della profondità media di circa 80 cm, per 100 ml, e interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia della profondità media di circa 40 cm, per 200 ml.

Il proponente specifica che *“vista l'analisi suddetta, si evince che le aree oggetto di intervento ricadono in Aree sottoposte a misure di salvaguardia e trattandosi di opere di ingegneria naturalistica di lieve entità, sulla base di quanto definito dal D.P.R. n.31 del 13/02/2017, sono soggetti al procedimento autorizzativo semplificato.”*

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico **“Gargano”** e la relativa Figura Territoriale **“La foresta umbra”**.

L'Ambito Paesaggistico **“Gargano”** è rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. La peculiarità del paesaggio garganico è strettamente legata alle specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito, come le valli fluvio-carsiche e le ripe di erosione fluviale, o le doline, spesso ricche di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, nonché le forme di versante, tali da creare balconate sulle aree sottostanti, fonte di percezioni suggestive della morfologia dei luoghi. L'isolamento biogeografico dell'ambito ha consentito il mantenimento di condizioni ambientali diversificate e, soprattutto, in buono stato di conservazione con un'elevata diversità di ambienti e di nicchie ecologiche; e, difatti, l'ambito garganico presenta paesaggi rurali di gran pregio, i quali sono il risultato di coltivazioni e tecniche di regimazione e presidio del suolo di tipo tradizionale come l'oliveto terrazzato, le agrumete e il mosaico agro-silvo pastorale. La valenza ecologica degli spazi rurali è massima per le superfici boscate e forestali, alta per le aree a pascolo naturale, le praterie ed i prati stabili non irrigui dell'altopiano carsico, medio-alta per le aree collinari: in queste aree, infatti, la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali con frequenti elementi naturali e aree rifugio (siepi, muretti e filari) e con elevata contiguità di ecotoni e biotopi.

Tra le invarianti della Figura territoriale de **“La foresta umbra”** il PPTR individua il sistema di vallecole, gole e forre di origine fluvio-carsica che si sviluppano in direzione ovest-est verso la costa e, a seconda delle particolari condizioni giaciture, danno origine a forme eterogenee e microhabitat di grande valore naturalistico, nonché il sistema agro-forestale del Gargano orientale, che si sviluppa tra la costa e l'altopiano



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

carsico attraverso una grande varietà di ambienti forestali, risultato di una secolare storia di pratiche selvicolturali: dalle tipologie tipicamente marine come il pino d'aleppo si passa rapidamente, spostandosi verso l'interno, alle cerrete e alle ampie superfici di faggete. La riproducibilità delle invariati è garantita dalla continuità idraulica ed ecologica delle vallecicole e dei microhabitat che le caratterizzano.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano **“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici”**, ed in particolare **“Vallone Moscatelli”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, interessano **“Versanti”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interferiscono con **“Boschi”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in **“Siti di rilevanza naturalistica”**, ed in particolare all'interno della **ZSC “Foresta Umbra - IT9110004”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono all'interno di **“Aree di notevole interesse pubblico”**, e più precisamente all'interno dell'area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 30.05.1980, **PAE0036**, **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano”**. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“la zona ha notevole interesse pubblico perchè, sita nel mezzo della vasta riviera garganica sulla statale n. 89 a lentissimo declivio verso il mare, offre una meravigliosa spiaggia sabbiosa larga talvolta anche quaranta metri”*. L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e dagli indirizzi di cui all'art. 90



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

e dalle prescrizioni di cui all'art. 91 delle NTA del PUG di Vico del Gargano. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

L'intervento in oggetto è inserito in un'area stabile dal punto di vista ecosistemico e ambientale e, pertanto, le trasformazioni richieste devono essere valutate molto attentamente; in particolare, poiché il progetto prevede l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, la fase più delicata dell'intero intervento è quella della cantierizzazione.

Il proponente afferma che *“stante la valenza naturalistica dell'area di intervento e al fine di ridurre il più possibile il compattamento dell'area di lavoro, non sarà permesso l'utilizzo di mezzi cingolati e/o con stazza superiore a 80 quintali. Se strettamente necessario e su precisa disposizione del D.L. potrà essere ammesso l'utilizzo di piccoli mezzi (max 50 quintali) con cingoli gommati. I mezzi gommati potranno muoversi solo lungo le piste esistenti e/o in aree prive di vegetazione.”*

Inoltre, con riferimento alle aree di cantiere, afferma: *“l'area di stoccaggio e deposito dei materiali è posizionata in area priva di vegetazione, a ridosso del centro aziendale, da cui sarà possibile raggiungere qualsiasi punto dell'area di intervento, grazie alla fitta rete di piste forestali presenti.”*

[...]

“i materiali di scavo non subiranno alcun trasporto né deposito poiché, come evidenziato nel Piano di Riutilizzo terre e Rocce di scavo, tutto sarà riutilizzato per il riempimento delle briglie, delle palizzate e delle palificate, per cui non sarà effettuato alcun trasporto di tali materiali di scavo.”

In relazione all'interferenza con **“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici”** il PPTR ritiene inammissibili:

- a1) “la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica”;
- a5) “rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”.

Per quanto riguarda l'interferenza delle lavorazioni con la vegetazione arborea ed arbustiva, all'interno del Bene Paesaggistico **“Bosco”**, l'art. 62 delle NTA del PPTR



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

prevede al co. 2, lett a1) l'inammissibilità della “trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche”.

Di contro, tra gli interventi auspicati, al co. 4, lett. c6) sono annoverati interventi “di sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica.”

Inoltre, il DPR 13 febbraio 2017, n. 31, “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, prevede tra gli interventi esclusi dalla previa autorizzazione paesaggistica:

A.26 - interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili.

e tra gli interventi di lieve entità, soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato:

B.40 - interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine.

L'intervento consiste in una “manutenzione” dei versanti con l'introduzione di palizzate e palificate collegata ad una “manutenzione” di due tratti d'asta torrentizia con la realizzazione di briglie in legname e pietrame; questi interventi, minori, sono auspicati dal PPTR, in quanto consentono di mantenere in buono stato di conservazione gli elementi identificativi della Figura Territoriale attraversata, risultano singolarmente esclusi dalla necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e globalmente rientrano tra gli interventi di lieve entità, soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato.

Questa Sezione ha chiesto approfondimenti in modo da verificare che sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva relativamente alle aree in cui saranno localizzate le briglie, all'organizzazione del cantiere e alla possibilità di realizzare le palizzate e le palificate anche in modo discontinuo. In merito il proponente afferma:

“Relativamente al chiarimento in relazione al trasporto dei materiali lungo le aste torrentizie, precisano che nell'area di cantiere, oltre a numerose piste di esbosco presenti e funzionali al trasporto del materiale derivante dalle utilizzazioni boschive, le stesse aste torrentizie sono state utilizzate al fine di transitare con i mezzi per l'esecuzione dell'esbosco.

Ad oggi, pertanto, tutta l'area è percorribile con i mezzi, rimuovendo eventuali rami spezzati che ostruiscono il passaggio.

Per quanto attiene la realizzazione delle palizzate e delle palificate, si provvederà a realizzarle in modo discontinuo, nel rispetto della vegetazione esistente.

Inoltre, la ditta che eseguirà i lavori dovrà essere dotata di moto carriola al fine di poter aggiungere tutte le aree di intervento anche qualora le suddette piste fossero di piccole dimensioni.”

Inoltre, in riscontro a quanto richiesto nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi decisa il proponente ha trasmesso un elaborato grafico e fotografico in cui

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

evidenzia le aree di specifica localizzazione delle briglie di monte, la prima per l'asta idrografica a Nord e le prime due per l'asta idrografica a Sud. Si ritiene, pertanto, possibile, in accordo a quanto dichiarato dal proponente, evitare la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva.

(CONCLUSIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE Paesaggistica SEMPLIFICATA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto di *"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate"* nel Comune di Vico del Gargano (FG), in quanto lo stesso, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 491524 del 09.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;
- al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;
- il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;
- non avvenga l'apertura di nuove piste.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura:

- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
- non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde;
- palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* e dovranno essere posizionate in modo



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- discontinuo lungo tutti i tratti;
- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
 - a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica Semplificata costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica Semplificata eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.,



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

mediante il versamento di € 110,00, reversale di incasso n. 62940 del 14.06.2024.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, per le motivazioni richiamate nelle premesse, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024, allegata, **l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto di *"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate"* nel Comune di Vico del Gargano (FG).

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 491524 del 09.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;
- al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;
- il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;
- non avvenga l'apertura di nuove piste.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12075-P del 17.10.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura:

- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
- non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde;
- palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

negli elenchi delle acque pubbliche e dovranno essere posizionate in modo discontinuo lungo tutti i tratti;

- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Di demandare all'amministrazione comunale di Vico del Gargano (FG) il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

Di trasmettere telematicamente, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- al Comune di Vico del Gargano;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- al proponente.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Parere Soprintendenza omissis.pdf - 0db230c569a3494288b842853411825617042638af12ae77cbeb0618efc4ed51

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Firmato digitalmente da:

E.Q. Grandi infrastrutture
Francesco Natuzzi

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N......
Ch.... 34.43.04/19.312

Rif.

Nota prot. 491524 del 09/10/2024
(Ns. Prot. n. 11757 del 09/10/2024)

Oggetto: Vico del Gargano (FG) – IDVIA 837 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG).

Proponente:

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLE

A riscontro della nota in oggetto,

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento, localizzata in agro di Ischitella in località "Folicara", è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Versanti" (disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR);

6.1.2 Componenti Idrologiche

- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Aree soggette a vincolo idrogeologico" (disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR);

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Vallone Moscatelli) (disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR);

6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali

- BP (Beni Paesaggistici): "Boschi" (disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR);

6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: *sabap-fg@pec.cultura.gov.it*
PEO: *sabap-fg@cultura.gov.it*

- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Siti di rilevanza naturalistica" (ZSC "Foresta Umbra - IT9110004) (disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR);

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (PAE0036, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della localit. San Menaio nel Comune di Vico del Gargano") (disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR);

ESAMINATA la documentazione pervenuta, riguardante la realizzazione di interventi di prevede la stabilizzazione delle aree degradate ed in frana con tecniche di bioingegneria (opere di consolidamento e difesa vegetale, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante), e in particolare, come risulta dalla relazione tecnica:

1. Palizzata costituita da pali in legname idoneo (\varnothing cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del \varnothing di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte.

2. Palificata viva spondale a parete doppia – Dopo l'apertura dello scavo in contropendenza del 10%, si dispongono in basso due file di pali longitudinali (correnti), una anteriormente e l'altra posteriormente, distante generalmente 1,00 - 1,50 m dalla prima, addossata alla parete dello scavo. A questi si sovrappongono i traversi, (pali di castagno scortecciati del diametro 15-20 cm) sopra i quali si monta una seconda fila di correnti in modo da formare, alternando dal basso verso l'alto correnti e traversi, una incastellatura il cui interno si riempie con il materiale dello scavo e con terreno di riporto. Man mano che si procede al riempimento graduale della gabbia vi si mettono a dimora le talee.

3. Briglia in legname e pietrame Si prepara lo scavo del piano di fondazione su cui poggiare l'opera, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento. Viene quindi effettuata la posa in opera della prima serie di tronchi longitudinali (longoni), in doppia fila; al di sopra di essi viene realizzata la prima serie di tronchi trasversali (traversi), fissati ai precedenti e distanziati tra loro con interasse massimo pari a 1 m. Si procede in questo modo fino al raggiungimento dell'altezza di progetto della briglia, provvedendo contemporaneamente al riempimento dell'opera con pietrame, che può essere effettuato anche meccanicamente, curando però la sistemazione a mano in modo da ottenere un riempimento omogeneo. Vengono infine realizzate le ali utilizzando pali longitudinali, in modo che nella parte centrale dell'opera si formi lo spazio per la gaveta. Il coronamento e la gaveta, per una migliore protezione dell'opera dagli effetti del trasporto solido, saranno rivestiti utilizzando piccoli tronchi, di diametro e lunghezza inferiore rispetto ai pali.

4. Canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.

5. Canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.

VISTA l'istruttoria di competenza di codesta Sezione della Regione Puglia nonché la proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni;



Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:

- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;

- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;

- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;

- non sia compromessa la vegetazione contenuta nelle perimetrazioni delle componenti botanico-vegetazionali, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione del verde;

- palizzate e palificate non dovranno ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua nella parte interessata dal BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* e dovranno essere posizionate in modo discontinuo lungo tutti i tratti;

- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;

- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE

Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del decreto legislativo 82 del 07 marzo 2005.

Il Responsabile del procedime
Arch. Giuseppe Francesco Ro.



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

87418

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 novembre 2019, n. 426

Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico".

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*", Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Personale ed Organizzazione n° 997/2016, 72/2017 e 107/2017 con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alla Giunta Regionale, cd "*Modello MAIA*" e che tra i compiti di questa Sezione, tra gli altri, rientra "*l'applicazione del R.D.L. 3267/1923 sul Vincolo Idrogeologico*" e che, con le stesse Determinazioni è stato stabilito che ai Servizi Territoriali provinciali compete: "*L'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza e di quelle delle Sezioni Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*".
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- la Determinazione del 15/10/2019, n. 326 del Dirigente della Sezione Dott. Domenico Campanile di conferimento al Dott. Vincenzo Di Canio della responsabilità della P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale".

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene alla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*, con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, sono stati attivati i bandi delle relative Sottomisure che prevedono interventi che comportano movimenti di terra e che pertanto necessitano di rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico";
- sempre con Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia, per ciascuna Sottomisura, sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, che contengono indicazioni dettagliate per la realizzazione degli interventi, nonché il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- a seguito di interlocuzione con gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, è **emersa la necessità della** valutazione di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, ai fini del rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di P.O. Dott. Vincenzo Di Canio, si riferisce quanto segue:

VISTI:

- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/26, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle diverse Provincie pugliesi;
- VISTI i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- la L. 16/05/1990, n° 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/09/1997 n° 357, aggiornato con il D.P.R. 12/03/2003, n°120;
- la L.R. 30/11/2000, n° 18 e ss.mm.ii.;
- il R.R. n.9 del 11.03.'15 e ss.mm.ii. "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico"
- il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"

PRESO ATTO:

- della nota/parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 0013026 del 12/11/2019 *"Nota esplicativa relativa alla richiesta di valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*;
- della nota del Parco Nazionale del Gargano, prot. 7592/2019 del 12/11/2019 *"Parere complessivo di compatibilità degli interventi forestali del PSR Puglia 20142020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"all'interno del Parco Nazionale del Gargano"*;
- della nota del Servizio Autorità Idraulica, prot. 0017520 del 14/11/2019 *"Interventi relativi alla Misura 8 del PSR Puglia 20142020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Richiesta di parere di compatibilità idraulica D. Leg. 112/1998. Richiesta di parere idraulico ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 524"*;
- della nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, prot. n. 5309 del 15/11/2019 *"Richiesta parere"*

87420

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

complessivo di compatibilità. PSR 2014/2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste all'interno dei Parchi Nazionali della Puglia;

- della Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n° 394 del 15/11/2019 - *Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14*

PREMESSO che:

- Per la Sottomisura 8.1 " *Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*", con DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 182 del 19/07/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14/11/2017, n. 291 del 11/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 132 del 30/06/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n. 199 del 09/10/2017;
- Per la Sottomisura 8.2 " *Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali*", con DAdG n. 101 del 16/06/2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 183 del 19/07/2017, n. 190 del 29/09/2017, n. 248 del 14/11/2017, n. 292 del 11/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 133 del 06/07/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n. 200 del 09/10/2017;
- Per le Sottomisure 8.1 e 8.2 con DAdG n. 207 del 16/10/2017 è stata approvata la Revisione delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboscamenti e dei sistemi agro-forestali, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 106 del 24/04/2019 è stato approvato il 1° elenco provvisorio delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 210 del 02/10/2018 e n.379 del 31/10/2019 sono state aggiornate le graduatorie delle domande ammissibili, precedentemente approvate con DAG n.81/2018, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 15 del 06/02/2019, n. 62 del 28/03/2019, n. 123 del 10/05/2019, n.168 del 12/06/2019, n.186 del 21/06/2019, n.229 del 12/07/2019, sono state approvate le concessioni degli aiuti per i beneficiari in possesso dei requisiti della cantierabilità degli interventi;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 18 del 14/02/2019 e ss.mm.ii. sono state approvate le "Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazioni della Spesa e di Erogazione del Sostegno";
- Per la Sottomisura 8.3 " *Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*" con DAG n. 144 del 10/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 213 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;

- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 49 del 18/03/2019, successivamente modificata con la DAdG n.377 del 31/10/2019 è stato approvato l'elenco delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", con DAdG n. 148 del 17/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.204 del 16/10/2018, n.262 del 27/11/2019, n.288 del 07/12/2017, n.305 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 212 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 243 del 24/07/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per le Sottomisure 8.3 e 8.4 con DAdG n. 217 del 25/10/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*", con DAdG n. 264 del 27/11/2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30/11/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.42 del 20/02/2018, n.62 del 14/03/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 26 del 19/01/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.37 del 06/02/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 306 del 20/12/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 253 del 06/08/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria ed ammissione di ulteriori DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.6, "*Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*", con DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel BURP n. 131 del 11/10/2018, è stato approvato l'avviso pubblico 2018 per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019, è stato approvato l'avviso pubblico 2019 per la presentazione delle DdS;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 254 del 20/11/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 372 del 31/10/2019 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2019;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 207 del 27/09/2018 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2018, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti, successivamente modificate ed integrate con le DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 348 del 21/10/2019 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2019, già condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;

87422

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 48 del 18/03/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria e adempimenti consequenziali, successivamente aggiornata con DAdG n.235 del 15/07/2019;

CONSIDERATO che:

- le suddette Linee Guida sono state redatte in collaborazione tra le strutture del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che si occupano rispettivamente di fondi comunitari (Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca) e di Vincolo Idrogeologico (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e Sezione Coordinamento Servizi Territoriali) ed approvate previa condivisione con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi di pertinenza (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Enti Gestori Aree Protette, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ANCI Puglia in rappresentanza dei Comuni della Puglia, Province e Città Metropolitana di Bari);
- con riferimento alle sole attività che prevedono movimenti di terra, che necessitano pertanto del rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. n.9 del 11.03.'15, le suddette Sottomisure, integrate opportunamente con le specifiche Linee Guida e con i Formulari degli interventi redatti specificatamente per ciascuna di esse, prevedono esclusivamente i seguenti interventi:
 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", articolata in:
 - Azione 1 – *Boschi misti a ciclo illimitato, per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di boschi misti a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità climatico-ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali (scopi ricreativi).*
 - Azione 2 - *Arboricoltura da legno, per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio-lungo (40-45 anni), con l'impiego di latifoglie autoctone di pregio adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità principalmente produttive.*
 - Azione 3 - *Piantagioni a ciclo breve, per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni), con l'impiego di specie a rapido accrescimento autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità produttive, compatibili con le condizioni stagionali (ad esclusione degli impianti di specie a rapido accrescimento per scopi energetici), nonché climatico-ambientali (assorbimento CO₂).*
 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali", articolata in:
 - Azione 1 – *"Allestimento e/o manutenzione di sistemi agroforestali", per la quale è prevista la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) o impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agro-forestale, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, a bassa densità (minimo 50 - massimo 250 piante forestali/ettaro), per la creazione di "sistemi agroforestali" nei quali l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura sulla stessa superficie [Art. 23 Reg.(UE) n. 1305/2013]. Anche questi interventi hanno finalità ambientali e produttive.*

Per entrambe le sottomisure 8.1 ed 8.2, le operazioni che prevedono movimenti di terra, la maggior parte ascrivibili ad ordinarie operazioni di lavorazione del suolo su terreni già coltivati e ben definite sul Preziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia, sono le seguenti:

OF 01.09. - Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente);

OF 01.11 - Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere;

OF 01.13. - Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere;

OF 02.15. - Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura;

OF 01.16. - Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm;

OF 01.18. - Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere;

OF 01.19. - Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere;

OF 01.22. - Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40;

OF 01.24. - Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);

OF 01.25. - Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.

OF 01.26. - Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.

OF 01.33. - Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere;

OF.04.10. - Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.

Limitatamente alla sottomisura 8.2, potranno anche essere realizzati movimenti di terra per la realizzazione delle seguenti opere:

OF 06.01. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con geotessuto impermeabilizzato con bentonite compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree;

OF 06.02. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC tipo HDPE compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree;

OF 06.03. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con soletta in cemento armato impermeabilizzato compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree.

- Sottomisura 8.3 " *Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", articolata in:
 - Azione 1 – " *Realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi*", mediante:

1.1) Realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi: sentieri e piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa;

In questa azione le uniche attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione e/o del ripristino delle previste infrastrutture di cui all'intervento 1.1.; le tipologie

87424

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

di lavori sono quasi tutte ben definite e descritte nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia e/o nel Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

- *Azione 3 - "Interventi selvicolturali di introduzione e/o sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi", articolata in:*
- 3.1) **Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione:** acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.
In questo caso si interviene esclusivamente in aree boscate, e gli interventi che prevedono piccolissimi movimenti di terra sono quelli necessari per l'apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l'ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.
- *Azione 4 - "Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi", articolata in:*
- 4.1) **Installazione o miglioramento attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione:** torrette di avvistamento, impianti di video controllo e impianti di radio e telecomunicazione, droni e relativi hardware e software.
In questa azione le uniche attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione delle previste infrastrutture di cui all'intervento 4.1.; si tratta di modesti interventi di scavi di fondazione che fanno comunque riferimento al Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- *Azione 5 - "Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale", articolata in:*
- 5.1) **Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico:** ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico forestale, sistemazioni di versanti in frana e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone); piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.
In questo caso sono previste tutta una serie di operazioni che prevedono movimenti di terra, le cui caratteristiche tecnico-costruttive sono dettagliatamente previste e descritte nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia.
- **Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", articolata in:**
 - *Azione 2 - Perimetrazione delle aree percorse da incendio.*
In questa azione gli unici movimenti di terra previsti sono quelli per la posa in opera dei pali per le recinzioni e le staccionate.
 - *Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana.*
 - *Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali.*
 - *Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti e delle strutture e infrastrutture di protezione da incendi e calamità.*

Per le Azioni 3, 4 e 5 sono previste tutta una serie di operazioni che comportano movimenti di terra, le cui caratteristiche tecnico-costruttive sono dettagliatamente previste e descritte nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia.

- *Sottomisura 8.5 Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*, articolata in:
 - *Azione 1 – Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*
- 1.2) Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo.**
Solo in questo intervento dell’Azione 1 della Sottomisura 8.5, da realizzare esclusivamente in aree boscate, sono previste operazioni che prevedono piccolissimi movimenti di terra necessari per l’apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l’ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.
- *Azione 2 – Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall’azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall’attività antropica.*
- 2.1) Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide.**
- 2.2) Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive:**
- 2.3) Realizzazione di chiudende e protezioni individuali.**
In questa azione tra le altre, sono previste operazioni di messa a dimora piantine forestali, realizzazione di recinzioni e sistemazioni del terreno con opere di ingegneria naturalistica che prevedono movimenti di terra. Le dette operazioni sono già state descritte nelle precedenti sottomisure.
- *Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.*
- 3.1) Sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per specie avifaunistiche e chiroterti.**
- 3.2) Punti di informazione e strutture per la didattica ambientale.**
- 3.3) Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati.**
- 3.4) Miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale all’interno di superfici forestali (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini).**
In questa azione le attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione e/o collocazione delle previste infrastrutture; si tratta generalmente di piccoli movimenti o di scavi di fondazione che fanno comunque riferimento al Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- *Sottomisura 8.6 - Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*, articolata in:
 - *Azione 1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali;*
- 1.2) Realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali**
Per questo intervento sono previsti movimenti di terra finalizzati alla creazione di vivai, quali spargimento di terreno vegetale, posa in opera di recinzioni, cancellate, paleria varia, barriere antivento e strutture portanti per reti ombreggianti.

87426

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

- *Azione 2 - Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste;*

2.1) Interventi selvicolturali con finalità produttive: Per questo intervento sono consentite operazioni di tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari per l'eliminazione di essenze alloctone, disetaneizzazione, tagli di conversione e avviamento a fustaia, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate.

2.2) Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati: Per questo intervento sono consentite operazioni straordinarie volte a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali, in abbandono colturale e/o degradati per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico. Sono compresi i costi per operazioni di tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili per boschi di latifoglie; sfolli, diradamenti nelle compagini più dense e rinfoltimenti in quelle più rade con latifoglie per i boschi di conifere.

In entrambi gli interventi dell'Azione 2, da realizzare esclusivamente in aree boscate, gli unici movimenti di terra previsti sono quelli necessari per l'apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l'ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.

- le specifiche Linee Guida delle elencate sottomisure, circa le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste, ai fini della loro ammissibilità, prevedono che si dovrà fare esclusivamente riferimento a quanto dettagliatamente riportato nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia, redatto dal Servizio Foreste e riportato, a sua volta, nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche ed a quanto riportato nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia;
- i controlli di ammissibilità previsti dai singoli avvisi pubblici hanno comportato la verifica della conformità dei progetti alle suddette linee guida;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti previsti dal R.R. 9/2015 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27;

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 - b) Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.
 - c) Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.
 - d) Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.
 - e) I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia.

- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03 e
del REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Dott. Vincenzo Di Canio

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 - b) Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la

87428

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019

regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.

- c) Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.
 - d) Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.
 - e) I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia.
- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

Si dà atto che il presente provvedimento:

- a) è adottato in originale;
- b) è composto da n. 13 facciate;
- c) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it;
- d) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it;
- e) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- f) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- h) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- i) è trasmesso al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- j) è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;
- k) è trasmesso ai Dirigenti dei Servizi Territoriali;
- l) è trasmesso ai responsabili delle Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile



Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig. Zaffarano Nicola
c/o Dott. Cilenti Orazio
Via Pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 865309/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Classe Protocollo N. 04232767024 del 02/09/2024
AOO_RE - CLASSI: 14.20
Firmato Digitalmente

OGGETTO: IDVIA0837 Ditta Zaffarano Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”; Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 3 “*Stabilizzazione di aree degradate e in frana*” - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località “*Gadescia*” nel Comune di Vico del Gargano al Foglio 32, particelle 29, 30, 66 e 67. – **Parere in ordine alla valutazione di incidenza e di impatto ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.
L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti. Il Direttore f.f.

Vincenzo Totaro

Tit. 5.06 - Fasc. 3



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO
www.parcogargano.it

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: IDVIA0837 Ditta Zaffarano Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”– Azione 3 “Stabilizzazione di aree degradate e in frana” - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località “Gadescia” nel Comune di Vico del Gargano al Foglio 32, particelle 29, 30, 66 e 67. – **Parere in ordine alla valutazione di incidenza e di impatto ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la nota trasmessa a questo Ente dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione autorizzazioni ambientali acquisita al ns. prot. n. 0088420 del 19/02/2024, con la quale la stessa ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul Sito Web dell'Autorità competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis, comma 3, del D.L. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota trasmessa a questo Ente dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione autorizzazioni ambientali n. 0196323 del 22/04/2024, con la quale la stessa ha invitato questo Ente ad esprimere il proprio parere di competenza;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”.

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia.

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”.

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...”, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”, così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”.

Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.

Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”.

Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 “Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”.

Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”.

Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

Dato atto che dall'istruttoria espletata sulla scorta della documentazione di progetto, acquisita agli atti di ufficio, si evince che:

- L'area interessata dal progetto ricade nel Sito di Importanza Comunitaria (ZSC) “Foresta Umbra” (IT9110004);
- L'area interessata dal progetto ricade nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) “Promontorio del Gargano” (IT9110039);

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4343/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



- Ricade al di fuori del perimetro del Parco Nazionale del Gargano;

Il progetto, a firma del dott. For. Cilenti Orazio, così come consegnato ed acquisito agli atti dell'Ente Parco, prevede interventi relativi all'Azione 3, microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica necessari per la regimentazione delle acque torrentizie e per contenere i fenomeni di erosione superficiale dell'area;

Gli interventi previsti consistono in:

- Palizzata (2000 ml) costituita da pali in legname infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1, sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno con successiva messa a dimora di astoni (n. 3 per metro);
- Canaletta (200 m) – nel seguito intervento su canale principale - in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25), da porre in opera a mano;
- Tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 200 mc. Tali strutture autoportanti, verranno utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi. Esse possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e di consolidamento strutturale. ed è per questo che in corrispondenza di strade forestali verranno poste a protezione della sede viaria;
- Canaletta (100 m) - nel seguito intervento su canale principale - in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25), da porre in opera a mano;
- Briglie legname e pietrame per un volume complessivo di 300 metri cubi. La briglia è opera idraulica per la sistemazione dei torrenti e per la difesa dei pendii dalle acque dilavanti. Hanno la funzione di rallentare la velocità della corrente andando ad agire sulla pendenza dell'alveo.

Considerato che:

- gli interventi di ingegneria naturalistica in progetto contribuiscono alla stabilità idrogeologica dell'area;
- il progetto così come proposto non è suscettibile di arrecare danni agli habitat presenti e disturbo permanente alla fauna protetta dell'area;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale al progetto IDVIA0837 Ditta Zaffarano Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”; Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”– Azione 3 “Stabilizzazione di aree degradate e in frana” - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località “Gadescia” nel Comune di Vico del Gargano al Foglio 32, particelle 29, 30, 66 e 67 alle seguenti condizioni e prescrizioni:



- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);
- per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;
- eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;
- il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;
- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Il Responsabile dell'Area A-005
 "Gestione Risorse naturali"
 Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
 Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
 Protocollo Partenza N. 4343/2024 del 25-06-2024
 Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
o.cilenti@epap.conafpec.it

Oggetto: IDVIA 837 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG). Ditta: Nicola Zaffarano. DdS: 54250625933.

Rif. Vs. prot. n. 88420/2024 del 19/02/2024 | prot. AdB-DAM n. 5109 del 19/02/2024. [FLV 29-2024].

Con riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamata in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, richiesta la verifica della completezza della documentazione presentata e dato l'avvio del *Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale*, questa Autorità di Bacino Distrettuale, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)²,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13.09.2023.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Visti:

- la documentazione progettuale, resa disponibile al link sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dedicato al procedimento in oggetto;
- gli elaborati del PAI aggiornato e le Norme di Attuazione che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio;
- il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia di cui alla Delibera n. 48 del 30/11/2009 dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia di presa d'atto, precedentemente valutata dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, ottenendo parere favorevole in linea tecnica;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 32 p.lle n. 29, 30, 66, 67;
- dai contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del P.S.R. Puglia 2014-2020, prevede interventi per la stabilizzazione delle aree (versanti e impluvi) ove sono presenti situazioni di dissesto localizzato, mediante la realizzazione di opere basate su tecniche di ingegneria naturalistica; in particolare le opere sono:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7873/2024 del 13-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 2000 m, costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1 m, posti alla distanza di 1 m; sulla parte emergente collocati pali di castagno (Ø cm 10, lunghezza 2 m) legati con filo di ferro e messa a dimora di astoni (n. 3/m) di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- tratti di palificata viva spondale a parete doppia costituita da due file di pali longitudinali, anteriormente e posteriormente, con scavo in contropendenza del 10%, distanti di 1,0-1,5 metri, ai quali si sovrappongono traversi (pali in castagno) e correnti, in modo da creare una incastellatura il cui interno viene riempito con materiale di scavo e terreno di riporto e destinato ad alloggiare, strato per strato, gli astoni delle talee, per un volume complessivo di 200,00 m³;
- n. 8 briglie in legname e pietrame, per una volumetria complessiva di 300 m³, realizzata preparando lo scavo del piano di fondazione su cui poggiare l'opera, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento; quindi effettuata la posa in opera della prima serie di tronchi longitudinali (longoni), in doppia fila; al di sopra di essi viene realizzata la prima serie di tronchi trasversali (traversi), fissati ai precedenti e distanziati tra loro con interasse massimo pari a 1 m; si procede in tal modo fino al raggiungimento dell'altezza di progetto della briglia, provvedendo contemporaneamente al riempimento dell'opera con pietrame, curando la sistemazione a mano in modo da ottenere un riempimento omogeneo; vengono infine realizzate le ali utilizzando pali longitudinali, in modo che nella parte centrale dell'opera si formi lo spazio per la gaveta; il coronamento e la gaveta, per una migliore protezione dell'opera dagli effetti del trasporto solido, saranno rivestiti utilizzando piccoli tronchi, di diametro e lunghezza inferiore rispetto ai pali;
- canaletta in legname e pietrame a forma trapezia caratterizzata da altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170 e lunghezza complessiva di m 100; costituita da intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura;
- canaletta in legname e pietrame a forma trapezia caratterizzata da altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90 e lunghezza complessiva di m 200; costituita da intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura;
- in rapporto all'interferenza delle particelle oggetto degli interventi, con le aree perimetrare e classificate dalle NTA del PAI e con il reticolo idrografico riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, si evince che queste sono attraversate da rami di testata del succitato reticolo e, pertanto, ricadono nelle aree

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7873/2024 del 13-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

classificate nelle succitate norme come “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”, quindi, sono assoggettate alle disposizioni normative generali e particolari degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI vigente;

rilevato, inoltre, che:

- nello *Studio di compatibilità idrologica e idraulica*, a firma del tecnico incaricato ing. Leonardo Schiavone, sono state condotte le analisi idrologiche ed effettuata la modellazione idraulica per eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni, in condizioni di moto permanente, per i 2 bacini idrografici che interessano le opere in progetto, analizzando le configurazioni ante e post intervento sul regime idraulico; determinando quindi il dimensionamento e la verifica al ribaltamento delle briglie;
- dalle conclusioni a cui perviene il tecnico, si evince che “*Gli interventi di sistemazione idraulica previsti in alveo, quindi, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con la condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento. Inoltre, dalle modellazioni condotte, si desume che la distanza tra l'asse dell'alveo e gli interventi da realizzare sul versante (palizzate a palificate) è tale per cui gli stessi non interferiscono con le portate di progetto.*”;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate come “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”, con le relative prescrizioni;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle NTA del PAI;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di pioggia e di ruscellamento;
- alcuni interventi proposti si inquadrano tra quelli consentiti dalle norme del PAI art. 5 delle NTA del PAI “*gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona*”;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti alle norme di piano del PAI, relativamente alle opere proposte per l'azione 3 esprime parere favorevole e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- la sezione terminale delle canalette siano raccordate gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Geymar Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:

dott.ssa agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7873/2024 del 13-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
o.cilenti@epap.conafpec.it

Oggetto: IDVIA 837 - *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG). Ditta: Nicola Zaffarano. DdS: 54250625933.*

Rif. Vs. prot. n. 88420/2024 del 19/02/2024 | prot. AdB-DAM n. 5109 del 19/02/2024.
[FLV 29-2024].

Con riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamata in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, richiesta la verifica della completezza della documentazione presentata e dato l'avvio del *Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale*, questa Autorità di Bacino Distrettuale, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)²,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13.09.2023.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento:

- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola: tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*

³ Territorio dell'UoM Puglia. Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Visti:

- la documentazione progettuale, resa disponibile al link sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dedicato al procedimento in oggetto;
- gli elaborati del PAI aggiornato e le Norme di Attuazione che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio;
- il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia di cui alla Delibera n. 48 del 30/11/2009 dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia di presa d'atto, precedentemente valutata dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, ottenendo parere favorevole in linea tecnica;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 32 p.lle n. 29, 30, 66, 67;
- dai contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del P.S.R. Puglia 2014-2020, prevede interventi per la stabilizzazione delle aree (versanti e impluvi) ove sono presenti situazioni di dissesto localizzato, mediante la realizzazione di opere basate su tecniche di ingegneria naturalistica; in particolare le opere sono:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 2000 m, costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1 m, posti alla distanza di 1 m; sulla parte emergente collocati pali di castagno (Ø cm 10, lunghezza 2 m) legati con filo di ferro e messa a dimora di astoni (n. 3/m) di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- tratti di palificata viva spondale a parete doppia costituita da due file di pali longitudinali, anteriormente e posteriormente, con scavo in contropendenza del 10%, distanti di 1,0-1,5 metri, ai quali si sovrappongono traversi (pali in castagno) e correnti, in modo da creare una incastellatura il cui interno viene riempito con materiale di scavo e terreno di riporto e destinato ad alloggiare, strato per strato, gli astoni delle talee, per un volume complessivo di 200,00 m³;
- n. 8 briglie in legname e pietrame, per una volumetria complessiva di 300 m³, realizzata preparando lo scavo del piano di fondazione su cui poggiare l'opera, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento; quindi effettuata la posa in opera della prima serie di tronchi longitudinali (longoni), in doppia fila; al di sopra di essi viene realizzata la prima serie di tronchi trasversali (traversi), fissati ai precedenti e distanziati tra loro con interasse massimo pari a 1 m; si procede in tal modo fino al raggiungimento dell'altezza di progetto della briglia, provvedendo contemporaneamente al riempimento dell'opera con pietrame, curando la sistemazione a mano in modo da ottenere un riempimento omogeneo; vengono infine realizzate le ali utilizzando pali longitudinali, in modo che nella parte centrale dell'opera si formi lo spazio per la gaveta; il coronamento e la gaveta, per una migliore protezione dell'opera dagli effetti del trasporto solido, saranno rivestiti utilizzando piccoli tronchi, di diametro e lunghezza inferiore rispetto ai pali;
- canaletta in legname e pietrame a forma trapezia caratterizzata da altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170 e lunghezza complessiva di m 100; costituita da intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura;
- canaletta in legname e pietrame a forma trapezia caratterizzata da altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90 e lunghezza complessiva di m 200; costituita da intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura;
- in rapporto all'interferenza delle particelle oggetto degli interventi, con le aree perimetrate e classificate dalle NTA del PAI e con il reticolo idrografico riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, si evince che queste sono attraversate da rami di testata del succitato reticolo e, pertanto, ricadono nelle aree



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

classificate nelle succitate norme come “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”, quindi, sono assoggettate alle disposizioni normative generali e particolari degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI vigente;

rilevato, inoltre, che:

- nello *Studio di compatibilità idrologica e idraulica*, a firma del tecnico incaricato ing. Leonardo Schiavone, sono state condotte le analisi idrologiche ed effettuata la modellazione idraulica per eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni, in condizioni di moto permanente, per i 2 bacini idrografici che interessano le opere in progetto, analizzando le configurazioni ante e post intervento sul regime idraulico; determinando quindi il dimensionamento e la verifica al ribaltamento delle briglie;
- dalle conclusioni a cui perviene il tecnico, si evince che “*Gli interventi di sistemazione idraulica previsti in alveo, quindi, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento. Inoltre, dalle modellazioni condotte, si desume che la distanza tra l'asse dell'alveo e gli interventi da realizzare sul versante (palizzate a palificate) è tale per cui gli stessi non interferiscono con le portate di progetto.*”;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate come “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”, con le relative prescrizioni;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle NTA del PAI;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di pioggia e di ruscellamento;
- alcuni interventi proposti si inquadrano tra quelli consentiti dalle norme del PAI art. 5 delle NTA del PAI “*gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona*”;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti alle norme di piano del PAI, relativamente alle opere proposte per l'azione 3 esprime parere favorevole e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- la sezione terminale delle canalette siano raccordate gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7461/2024 del 08-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

IDVIA 837 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06 SS.MM.II. PER ISTANZA AUTAMB-169-2023 CON OGGETTO "MICRO-INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICOJORESTALE " A VALERE SU FONDI PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 8. SOTTOMISURA 8.4 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI. AZIONE 3 "SISTEMAZIONE DI AREE DEGRADATE " NEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO (FG). DITTA: NICOLA ZAFFARANO. DDS: 54250625933. RIF. VS. PROT. N. 88420/2024 DEL 19/02/2024 I PROT. ADB-DAM N. 5109 DEL 19/02/2024. [FL V 29-2024].





REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: IDVIA 837 - *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG)*

Proponente: Nicola ZAFFERANO

Titolo: 2.2.3 – paragrafo: " ID 837 Nicola ZAFFERANO"

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.24070 del 11-4-2024, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, a verificare la completezza documentale e ad esprimere la propria valutazione di competenza.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale che:

- Il progetto interviene su la linea di azione 3 "Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana.
- L'intervento (azione 3) avrà l'obiettivo di incidere sulla difesa di superfici di bosco degradate dai fenomeni erosivi, sulla regimazione delle acque meteoriche, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e il deflusso nel reticolo idrografico, riducendo significativamente il rischio idrogeologico ricostituire la funzionalità delle superfici forestali interessate, garantendone il contributo in termini di tutela ambientale, mitigazione e adattamento.
- I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 6,27 in agro del Comune di Vico del Gargano. Le superfici che saranno interessate dall'intervento rientrano nell'area buffer del reticolo idrografico a prevalente copertura forestale. Per la presenza di vincoli si rimanda per le competenze agli Enti di riferimento.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- Gli interventi tecnici riguardano il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica. Nello specifico è prevista la realizzazione di: palizzate in legname, palificate doppie in legno, briglie in legname e pietrame, canalette in legname e pietrame a forma trapezia.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, **per quanto di competenza** esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
3. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.
4. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
5. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:
 - a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
 - b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
6. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
7. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
 - a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
 - b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
 - c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
 - d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
 - e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
 Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
 Tel. 0881 316200 -
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0041142 - 2.2.3 - 13/05/2024 - SDFG, STFG / DA -, DG -, DS -



La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore DAP Foggia
Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

IDVIA 837 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-169-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulicoforestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamit naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Vico del Gargano (FG)
Proponente: Nicola ZAFFERANO

